



Allegato 6

Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Attività territoriali di orientamento per il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione

A. PARTE GENERALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

“IMPARO a DECIDERE”
ATTIVITA' di ORIENTAMENTO per il DIRITTO – DOVERE all'ISTRUZIONE
nel TERRITORIO FELTRINO

2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di FELTRE

3. PRECEDENTI ESPERIENZE¹

Beneficiario del contributo regionale dgr 265/2003

Se si allegare relazione al 30.09.2003 sullo stato di mantenimento della compagine della rete,
indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

SI



NO



4. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: ITIS“L. NEGRELLI” di FELTRE (CAPOFILA)

Indirizzo: Via Colombo, 11 - Feltre (BL)

Telefono:0439 301540

e-mail: itis@fl.record.unipd.it

Responsabile del Progetto²: Dirigente Scolastico Ing. Giovanni VILLANO

¹ Se si, allegare relazione al 30.09.2002 sullo stato mantenimento compagine della rete indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

² È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto



Allegato 6

Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

5. SOGGETTO/I PARTNER

<p>Denominazione: CSF EnAIP VENETO Indirizzo: Stella Maris - Feltre (BL) Telefono: 0439/300237 Fax: 0439 310285 e-mail: feltre@enaip.veneto.it Referente per le attività del progetto: Marta Fornaro</p>
<p>Denominazione: I.S.I.S. POLO di FELTRE Indirizzo: Via Mazzini, 12 – Feltre (BL) Telefono: 0439 / 302480 Fax: 0439 / 317947 e-mail: jdbat@tin.it Referente per le attività del progetto: Mauro Mione</p>
<p>Denominazione: IPSAA "A. DELLA LUCIA" di FELTRE Indirizzo: Via Vellai, 41 – Feltre (BL) Telefono: 0439 840202 Fax: 0439 89077 e-mail: ipsaafel@tin.it Referente per le attività del progetto: Maurizio Milani</p>
<p>Denominazione: ITG "FORCELLINI" Indirizzo: Via Colombo, 18 - Feltre (BL) Fax: 0439 303154 Telefono: 0439 301390 e-mail: geometrifeltre@libero.it Referente per le attività del progetto: Riccardo Dell'Eva</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO MAGISTRALE PARITARIO "VITTORINO da FELTRE" Indirizzo: Viale Monte Grappa, 1- Feltre (BL) Telefono: 0439 2292 Fax: 0439 849157 e-mail: info@istitutocanossianofeltre.org www.canossianofeltre.org Referente per le attività del progetto: Maria Laura Venturi</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI" di CESIOMAGGIORE Indirizzo: Via Grei, 7 – Cesiomaggiore (BL) Telefono: 0439 43004 Fax: 0439 43004 e-mail: comprensivo.cesio@libero.it Referente per le attività del progetto: Belfiore Giancarlo</p>
<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA "ROCCA" Indirizzo: Via Fusinato, 14 - Feltre (BL) Telefono: 0439 89971 Fax: 0439 849840 e-mail: blmm031004@istruzione.it Referente per le attività del progetto: De Boni Vanda</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI FONZASO Indirizzo: Via Dante 11 – Fonzaso (BL) Telefono: 0439 570240 Fax: 0439 570217 e-mail: ist.comp.fonzaso@libero.it Referente per le attività del progetto: Patrizia Rossi</p>



Allegato 6

Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI QUERO Indirizzo: Via Nazionale, 35/B – Quero (BL) Telefono: 0439 787111 Fax: 0439 787851 e-mail: comquero@demi.worknet.it Referente per le attività del progetto: Serenella Bogana</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI PEDAVENA Indirizzo: Via Ugo Foscolo, 5 – Pedavena (BL) Telefono: 0439 300223 Fax: 0439 317728 e-mail: segreteriapedavena@libero.it Referente per le attività del progetto: Ivonne Zannin</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di MEL Indirizzo: Via Sant'Andrea, 5 – Mel (BL) Telefono: 0437 753350 Fax: 0437 750573 e-mail: blic80900t@istruzione.it Referente per le attività del progetto: Del Negro Mimma</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di LAMON Indirizzo: Via Ferd, 54 – Lamon (BL) Telefono: 0439 9007 Fax: 0439 793028 e-mail: sms.lamon@libero.it Referente per le attività del progetto: Della Santa Angelino</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di SANTA GIUSTINA Indirizzo: via Cal de Formiga, 16 Santa Giustina (BL) Telefono: 0437 858182 Fax: 0437 858165 e-mail: icsgiustina@libero.it Referente per le attività del progetto: Gelsomino Fedele</p>
<p>Denominazione: CENTRO PER L'IMPIEGO Indirizzo: Via Jacopo Facen, 15 Feltre (BL) Telefono: 0439 302698 Fax: 0439 304036 E-Mail: Cpi.Feltre@Provincia.Belluno.It Referente per le attività del progetto: Turro Fabrizia</p>
<p>Denominazione: APPIA Servizi Aziendali srl Indirizzo: Via C.Rizzarda, 8 Feltre (BL) Telefono: 0439 / 304537 Fax: 0439 / 840 276 e-mail: appiadin@libero.it Referente per le attività del progetto: Dino Cossalter</p>
<p>Denominazione: ASCOM BELLUNO Indirizzo: Piazza dei Martiri, 16 Belluno Telefono: 0437 / 215111 Fax: 0437 / 25736 e-mail: ascom@ascombelluno.it belluno@confcommercio.it Referente per le attività del progetto: Franco De Bortoli</p>
<p>Denominazione: Comune di FELTRE Servizio cultura e giovani Indirizzo: via Piazzetta delle Biade 1 Telefono: 0439 /885222 Fax: 0439 /885246 e-mail: g.trimeri@comune.feltre.bl.it Referente per le attività del progetto: Giovanni Trimeri</p>



6. PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)

Con l'entrata in vigore della legge n° 53/2003 e in attesa dei Decreti Delegati per la piena attuazione della riforma il sistema formativo del nostro paese cambierà.

La nuova riforma pone al centro di ogni sua finalità e azione la persona, in particolare introduce la personalizzazione dei piani di studio, l'organizzazione della didattica in funzione di obiettivi formativi e la nuova formula di diritto – dovere all'istruzione e alla formazione abbandonando il concetto di obbligo scolastico e obbligo formativo.

In questa prospettiva è importante cogliere il senso della trasformazione in atto da un punto di vista complessivo, in grado di individuare i collegamenti che si determinano tra i diversi canali formativi e le novità che ne potranno scaturire.

L'Istituto Tecnico Industriale "Negrelli", attento per tradizione e vocazione ai mondi e ai modi dell'educare, ogni anno si interroga sulle responsabilità che sono proprie di una istituzione secondaria nello scenario che si sta delineando. E' accreditato dalla Regione Veneto per le attività di orientamento.

Per dare un'idea sul senso dell'educare, dell'autonomia, della libertà di scelta verso una scuola giusta e del ruolo dell'istituto in questo grande processo di trasformazione da alcuni anni vengono organizzati una serie di incontri al fine di orientare gli studenti, che frequentano la terza media, ad una scelta più consapevole e più conforme alle proprie attitudini e aspirazioni. In tali incontri il dirigente scolastico e/o propri delegati illustra i percorsi didattici, i servizi e i relativi sbocchi occupazionali, vengono, inoltre, fornite indicazioni sulle modalità di iscrizione ed è possibile effettuare una visita guidata ai numerosi e attrezzati laboratori e alle principali strutture.

In particolare l'istituto ha posto la propria attenzione sulla pre-accoglienza per le nuove classi prime. Tale progetto, che viene realizzato prima dell'inizio delle lezioni, è stato pensato con lo scopo di focalizzare l'attenzione sul concetto vero e proprio di ambientamento: sulla capacità cioè di creare una certa dimestichezza, una familiarità con un istituto che conta circa mille studenti. I temi che vengono affrontati sono:

- conosciamo la nostra scuola
- esploriamo le regole
- incontro con gli studenti anziani
- impariamo a conoscerci
- lavoriamo insieme.

Subito dopo questo periodo di pre-accoglienza agli studenti delle classi prime viene offerta un'altra opportunità: riflettere sul proprio modo di lavorare. Per dare un senso a tutto ciò da anni l'istituto offre agli studenti la possibilità di partecipare a corsi riguardanti i seguenti ambiti:

- metodo di studio
- rapporti interpersonali.

L'istituto, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti dal progetto realizzato con la D.G.R.2796/01 e in considerazione dei riscontri emersi dell'attività di monitoraggio del progetto in fase di conclusione approvato con D.G.R.265/03, vuole proseguire insieme ai propri partner e realizzare le attività territoriali di orientamento per il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione secondo le indicazioni dettate dalla direttiva 3211 del 23/10/2003.



(segue)

L'IPSAA "A. Della Lucia", da quattro anni è istituto polo per il distretto di Feltre per l'obbligo scolastico e formativo. Ha promosso e realizzato la costituzione di una rete tra sistemi formativi diversi (istruzione, formazione, apprendistato). Al suo interno realizza un percorso di orientamento dalla prima alla quinta classe sulle tematiche della conoscenza del sé, del bilancio di risorse, dell'orientamento al mondo del lavoro e allo studio universitario. L'istituto è accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione Superiore e per l'Orientamento. Il referente del progetto per l'IPSAA è una delle due figure professionali in tutta la provincia che ha competenze per l'orientamento scolastico e professionale, formatasi grazie al 1° Master di secondo livello in tale ambito organizzato da Università di Padova e Regione Veneto e appena conclusosi.

Enaip CSF di Feltre, accreditato dalla Regione Veneto, anche nell'ambito dell'orientamento, realizza ormai da anni percorsi orientativi rivolti alle Istituzioni scolastiche del territorio.

Il C.F.P.M.E. di Mel da 50 anni si occupa di formazione professionale nel settore edile. E' accreditato dalla Regione Veneto per svolgere attività formativa in obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua e attività di orientamento, è partner in progetti di orientamento operando con soggetti scolastici ed enti pubblici.

L'I.T.G. "E. Forcellini" che da anni opera in stretto collegamento col mondo dell'impresa, ha maturato esperienza nella progettazione di stages presso uffici tecnici e studi professionali e nella realizzazione di percorsi di collegamento tra sistemi dell'istruzione e della formazione.

Tutti gli altri partner hanno acquisito esperienza in materia operando autonomamente o in partnership con soggetti esterni.



7. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)

Il proponente, Istituto L. Negrelli di Feltre è il responsabile della gestione economica - amministrativa e in parte del coordinamento di tutti i soggetti partner previsti per la realizzazione delle azioni indicate nel progetto.

Gli altri soggetti partecipanti al progetto avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la progettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, i moduli di orientamento, la creazione e il coordinamento della rete.

In particolare per quanto riguarda l'aspetto finanziario, sulla base dell'esperienza maturata nello svolgimento del primo progetto, si ritiene opportuno e giusto di dare maggiore autonomia ai partner, ad esempio assegnando un budget ben definito, quantificabile in base ai soggetti da orientare, e farlo gestire in proprio nel rispetto delle linee guida dell'istituto capofila.

8. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Secondo la filosofia che ha ispirato il " Programma triennale in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione", l'orientamento è da considerarsi parte integrante del processo formativo, superando la concezione di attività diagnostica relegata nelle fasi conclusive di un ciclo di studi, a favore di quella centrata sull'aiuto ai giovani ad imparare a scegliere, a sapersi porre consapevolmente di fronte alla realtà sociale e produttiva. Da tutto ciò deriva, soprattutto in un momento storico complesso e di transizione, come quello che stiamo attraversando, che l'orientamento deve essere innanzitutto inteso come sviluppo di conoscenze e competenze che abilitino a saper scegliere e a sapersi adeguare alla realtà che rapidamente cambia sotto i nostri occhi. Non una attività episodica ma un processo che deve accompagnare l'individuo lungo tutta la sua esistenza. Proprio in virtù di queste considerazioni, il presente progetto intende coinvolgere attivamente i ragazzi fin dalla prima media e accompagnarli sino alla conclusione del biennio di scuola superiore.

In tema di orientamento, esistono, nel nostro territorio, diverse esperienze significative, promosse dalla Regione Veneto, dal Ministero della Pubblica Istruzione e da altri soggetti. Negli ultimi anni si è assistito ad un vero e proprio proliferare di iniziative e di attività di orientamento (anche se spesso non tutte hanno le caratteristiche per definirsi tali) , promosse dai vari Istituti Compresivi, dai Distretti Scolastici e da tutte le scuole in genere. E' stata istituita ad hoc anche la figura obiettivo che si occupa dell'orientamento.

L'obiettivo del progetto va in questa direzione: mettere in rete e quindi condividere un progetto di orientamento integrato, capace di superare la logica di appartenenza ad una scuola anziché ad un'altra, collegare effettivamente la Scuola Media e la Scuola Superiore ed Enti di formazione, favorendone veramente l'integrazione e le possibili sinergie, nel rispetto della differenza e peculiarità di ogni soggetto. L'esperienza maturata nell'ambito del primo progetto e del secondo in fase di conclusione sta dando una risposta agli obiettivi sopra indicati.

Per ottenere tutto ciò si darà continuità al progetto di rete già esistente tra sistemi formativi operanti nel territorio interessato, cercando di risolvere tutti i punti deboli ancora presenti e di arricchirlo con nuove proposte migliorative.



9. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- Porre al centro dell'intervento il giovane non come oggetto ma soggetto attivo dell'attività di orientamento.
- Condividere, anche se con sfumature diverse, un unico modello concettuale e teorico dell'orientamento.
- Valorizzare e socializzare le "buone prassi" in tema di orientamento, affinando le metodologie e codificandone gli strumenti operativi.
- Concepire ed intendere l'orientamento (e quindi veicolarlo ai giovani) come un continuum, indipendentemente dal tipo di scuola frequentato, e inteso come un processo dove si è soggetti e non oggetti.
- Coinvolgere la famiglia in modo attivo e continuo in questo processo e non soltanto alla vigilia di qualche scelta importante dell'allievo.
- Diversificare l'offerta di orientamento in base alle esigenze dei giovani e non alla logica di appartenenza ad una scuola o ad un istituto.
- Porre comunque al centro di ogni attività di orientamento l'individuo con le sue caratteristiche e peculiarità.
- Mettere in rete un progetto che sappia valorizzare le buone prassi di orientamento, nel pieno rispetto delle differenze ma in un quadro teorico ed operativo unitario ed omogeneo.

Tutto ciò premesso siamo convinti che per compiere scelte razionali l'orientamento ha bisogno di adeguate informazioni sulle alternative tra cui scegliere, ma spesso queste informazioni non sono sufficienti. Al fine di aiutare le famiglie e i giovani è necessario far capire loro due termini che fanno parte della problematica educativa del nostro tempo: orientarsi e orientare. Il primo termine implica una serie di significati come:

- alimentare interessi
- proiettarsi verso il futuro
- accettare il nuovo
- perseguire mete e impegnarsi a raggiungerle
- impegnarsi a vivere con valori liberamente scelti
- conoscersi e liberarsi dai condizionamenti
- riconoscersi e motivarsi
- costruirsi un'immagine realistica
- esplorare e riflettere su ciò che ci circonda
- confrontarsi liberamente con gli altri
- stringere rapporti
- scegliere e decidere in modo propulsivo

mentre il secondo termine significa:

- predisporre azioni, strategie e strumenti per promuovere "l'orientarsi dell'orientando".

Lo scopo finale del progetto è quello di mettere in atto metodologie dirette a realizzare in maniera efficace le attività di presa di decisione e di mettere a disposizione, di chi si orienta, flussi di informazione, di risorse e di relazioni presenti nell'ambiente proprio dei soggetti.

Per questo il presente progetto viene denominato **"Imparo a decidere"**.



10. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

1. Il rafforzamento di una rete di relazioni stabili nel tempo tra le varie scuole del territorio e tra i diversi sistemi formativi, attraverso la socializzazione di buone prassi in tema di orientamento e la realizzazione di attività in modo il più possibile omogeneo e standardizzato.
2. Il coinvolgimento effettivo e continuo della famiglia e della realtà civile, sociale e produttiva del territorio.
3. La condivisione, tra soggetti formativi diversi, di metodologie e strumenti operativi, all'interno di un quadro di riferimento, in tema di orientamento, unitario e condiviso.
4. Il superamento della tradizionale separazione tra orientamento scolastico e professionale e quindi il riconoscimento reciproco tra i diversi sistemi formativi del territorio.
5. Rendere meno traumatico, senza sorprese e più consapevole il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
6. Il coinvolgimento attivo della famiglia quale interlocutore privilegiato nel percorso scolastico del figlio.

Ciò premesso siamo convinti che per affrontare la complessità di una società in continua e rapida trasformazione occorre rafforzare le strutture della personalità dell'individuo, ossia formare personalità creative e flessibili sviluppando identità personali, sociali e professionali.

Gli studenti devono comprendere che lo studiare con impegno è il loro attuale lavoro professionale e che lo studio costituisce il primo tirocinio di lavoro per cui, imparando a studiare, imparano a lavorare, ad acquisire competenze, cioè capacità di decidere, di scegliere, di saper cercare dati, di affrontare i problemi, di lavorare in gruppo, di sviluppare capacità decisionali e di collaborazione assumendosi responsabilità.

11. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

La valorizzazione e la socializzazione di buone prassi in tema di orientamento tra scuole e sistemi formativi diversi dovrebbe consentire di rendere un servizio migliore all'utente in una logica di integrazione e collaborazione organica che deve continuare e consolidarsi anche oltre il presente progetto. Il reciproco riconoscimento e la collaborazione tra sistemi formativi differenti dovrebbe anche far percepire all'allievo il proprio percorso scolastico come un continuum formativo in grado di fargli superare le difficoltà del passaggio da un ordine o indirizzo di scuola ad un altro e da un sistema formativo ad un altro.

In definitiva a conclusione del progetto noi crediamo che i giovani possano conseguire:

OBIETTIVI IN ORDINE AL PROCESSO DI FORMAZIONE (identità e maturità personale, conoscenza di sé, espressione di sé e sviluppo di stili cognitivi e di capacità personali che pongono l'individuo in grado di affrontare la realtà);

OBIETTIVI IN ORDINE ALLA CONOSCENZA DELLA REALTA' (conoscenza dei diversi aspetti degli ambienti, delle figure umane e professionali che negli ambienti vivono, sviluppo di capacità progettuali, di riflessioni, di analisi, di correlazione, di confronto e di scelta);

OBIETTIVI IN ORDINE ALL'ACQUISIZIONE DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE (come dimensione fondamentale della persona e della sua cultura: il sapere deve coniugarsi con il saper fare e il sapere scientifico si specifica in sapere professionale).



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

12. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	Attività di raccordo tra scuola media e istruzione e formazione: i laboratori esperienziali.	Tutti gli Istituti Superiori e gli Enti di Formazione	Allievi di III Media	70 ore
2	Attività di orientamento e riorientamento per favorire i passaggi dentro e tra sistemi formativi.	Tutti gli Istituti Superiori e gli Enti di Formazione	Allievi del biennio delle Scuole Superiori e degli Enti di Formazione	100 ore
3	Attività di elaborazione del dossier personale di orientamento.	Istituti comprensivi e scuole Medie	Allievi di II / III Media	250 ore
4	Incontri e attività con le famiglie: a) sportello individuale b) incontro per gruppi di genitori.	Esperti esterni e/o soggetti partner	Allievi di III Media e loro genitori	240 ore
5	Attività di realizzazione dei percorsi personali a) la realtà socio economica del territorio feltrino b) le opportunità formative nel territorio feltrino.	Soggetti partner e/o altri soggetti interessati all'orientamento	Allievi di ogni ordine e grado	70 ore
6	Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio.	Tutti i soggetti coinvolti nel progetto	Tutti gli allievi che rientrano nelle tipologie identificate	100 ore
7	Attività di pre-formazione alfabetizzazione linguistica per giovani di nazionalità diversa.	Tutti i soggetti coinvolti nel progetto	Tutti gli allievi che rientrano nelle tipologie identificate	120 ore
8	Salone dell'Offerta formativa	Provincia e istituti superiori	Tutti gli allievi frequentanti la terza media e i genitori	100 ore



13. CRONOGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

N°	Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
			04	04	04	04	04	04	04	04	04	04	04	04	04
1	Attività di raccordo tra scuola media e istruzione e formazione: i laboratori esperienziali.														
2	Attività di orientamento e riorientamento per favorire i passaggi dentro e tra sistemi formativi.														
3	Attività di elaborazione del dossier personale di orientamento.														
4	Incontri e attività con le famiglie: a) sportello individuale b) incontro per gruppi di genitori.														
5	Attività di realizzazione dei percorsi personali a) la realtà socio economica del territorio feltrino b) le opportunità formative nel territorio feltrino.														
6	Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio.														
7	Attività di pre-formazione alfabetizzazione linguistica per giovani di nazionalità diversa.														
8	Salone dell'Offerta formativa														



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

Attività di raccordo tra scuola media e istruzione e formazione: i laboratori esperienziali.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Presso gli istituti comprensivi e le scuole medie di interesse

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti di II / III Media	900

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*

Favorire la presa di coscienza e la contestualizzazione della scelta che l'allievo si appresta ad effettuare

- *Metodologie*

Partecipazione ad azioni formative tecnico – pratiche all'interno dei laboratori o in aziende specifiche del settore per quanto riguarda i centri di formazione e gli istituti professionali e/o tecnici e a lezioni in aula per altri istituti. L'azione verrà svolta tendenzialmente in contemporanea in tutte le strutture formative in un periodo appositamente dedicato per favorire la partecipazione degli utenti delle scuole medie.

- *Strumenti*

Attrezzature tecnico- professionali inerenti il settore di pertinenza

- *Modalità di monitoraggio*

Individuazione del periodo comune di accoglienza.

Numero di prenotazioni.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Numero di partecipazioni.

Verifica dell'interesse e questionari di gradimento dell'utenza.



1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2

Attività di orientamento e riorientamento per favorire i passaggi dentro e tra sistemi formativi

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituti superiori e Centri di Formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni del biennio delle scuole superiori e dei centri di formazione	20

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*
Favorire il passaggio tra istituti dentro il sistema della istruzione e tra sistemi formativi diversi.
Costruire un sistema condiviso di certificazione delle competenze acquisite fino al momento del passaggio.
- *Metodologie*
Collegialità tra docenti di istituti e formatori di centri per la costruzione di passerelle tra un sistema formativo e un altro di fronte a problemi di riorientamento della persona.
- *Strumenti*
Incontri tra utenti, docenti e formatori per l'attività di riorientamento e la costruzione del modulo di passaggio.
- *Modalità di monitoraggio*
Test di ingresso e voti infraquadimestrali per la rilevazione di particolari situazioni di insuccesso legato a non riuscito orientamento

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Confronto tra situazioni di disagio manifestate e situazioni di inserimento con successo in nuove realtà formative. Questionario di gradimento dell'utenza.



1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3

Attività di elaborazione del dossier personale di orientamento.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituti Comprensivi e Scuole Medie

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori	500

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*

Fornire a tutti gli allievi di classe terza media uno strumento agevole e personale di controllo del proprio percorso di orientamento

- *Metodologie*

L'azione prevede la costruzione di un quaderno di orientamento contenente schede, utilizzabili dallo studente nel suo percorso di orientamento, relative a i suoi interessi, i suoi valori professionali, le sue attitudini, l'indagine sul suo lavoro futuro, le offerte formative del territorio. Il quaderno sarà personale e personalizzato, custodito e redatto dall'allievo, soggetto decisore del proprio progetto formativo, e aiutato in questo dai propri docenti di scuola media.

- *Strumenti*

Quaderno in schede contenete test, schemi, tabelle.

- *Modalità di monitoraggio*

Si verificherà il numero di iscritti nelle classi terze e lo si confronterà con il numero delle richieste.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

E' già stata predisposta una scheda di valutazione del quaderno che raccoglie punti di forza e punti di debolezza della medesima al fine di prevederne un uso allargato e migliorato nell'anno successivo

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 4

Incontri e attività con le famiglie.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ*(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Istituti comprensivi e scuole medie

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e alunni di III media	900

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- **Obiettivi**
Consentire a genitori e allievi spazi per l'ascolto degli utenti sulle tematiche dell'orientamento.
Consentire agli allievi indecisi di costruire un percorso personale per l'aumento delle opzioni di scelta e del livello di decisionalità.
- **Metodologie**
Saranno attuate due metodologie per raggiungere le diverse componenti di una famiglia:
a) colloqui individuali con allievi e/o genitori
b) incontri con gruppi di genitori e figli
Attraverso l'aiuto di schede e questionari e un lavoro di gruppo e/o individuale si cercherà di trasmettere ai genitori e ai loro figli le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare consapevolmente al processo di scelta.
- **Strumenti**
Colloquio tra utente e esperto di orientamento su richiesta dell'utente in funzione del livello di indecisione manifestato dal soggetto. L'utente costruirà il suo personale percorso per l'innalzamento del livello di decisionalità attraverso una scheda in cui individuerà azione, accompagnatore e scadenza dell'azione.
Utilizzo di esperti interni e/o esterni alle istituzioni scolastiche.
- **Modalità di monitoraggio**
Numero di prenotazioni per il servizio.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Criterio di verifica sarà innanzi tutto l'assiduità e la costanza della partecipazione dei genitori all'iniziativa. Verrà loro somministrato un questionario per verificare la percezione dell'utilità dell'intervento. E' già pronta una scheda di autovalutazione dell'utenza sul livello di indecisione ex ante ed ex post l'intervento per gli allievi.



1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5

Attività di realizzazione dei percorsi personali.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Centro Giovani del Comune di Feltre, Soggetti partner

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III media e in obbligo formativo	1000

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*
 Far conoscere agli allievi di interesse tutte le offerte formative presenti sul territorio.
 Far conoscere agli allievi di interesse la realtà produttiva del territorio di riferimento
- *Metodologie*
 Interventi di esperti della realtà socio economica e appartenenti ai soggetti partner. Partecipazione degli utenti ai servizi posti in essere dal Centro Giovani, il quale provvederà alla diffusione delle informazioni sulle attività di orientamento attraverso un sito web.
- *Strumenti*
 Materiale informativo (tabelle statistiche sull'occupazione, questionari, griglie di lavoro, depliant) e materiale di consumo per la realizzazione dei servizi offerti dal Centro Giovani.
- *Modalità di monitoraggio*
 Raccolta preventiva del materiale di informazione utilizzato dagli esperti.
 Raccolta delle adesioni dell'utenza inviata al Centro Giovani.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Questionario di gradimento dell'utenza.



1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituti comprensivi, scuole medie, istituti superiori ed enti di formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi diversamente abili e svantaggiati, appartenenti a tutti gli ordini scolastici e di formazione	150

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*
Favorire l'inserimento sociale e professionale degli allievi, soggetti del diritto – dovere allo studio.
- *Metodologie*
Attività professionali calibrate sulle capacità individuali degli allievi, in aziende appositamente individuate. Le esperienze effettuate vengono rielaborate a scuola con riferimenti alle discipline strettamente coinvolte nel progetto. Il progetto viene eseguito con l'adesione la partecipazione della famiglia degli interessati. Presso le sedi delle attività di stage gli allievi sono sotto la diretta sorveglianza e insegnamento di un tutor appartenente all'azienda ospitante.
- *Strumenti*
Stage aziendale di tre o sei mesi.
- *Modalità di monitoraggio*
Con frequenza quindicinale per il primo periodo dello stage e successivamente mensile, si effettuano degli incontri tra tutte le componenti del progetto (scuola, S.I.L. e Servizio per l'età evolutiva dell'ULS)

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Questionario di verifica. Indicatori: puntualità, frequenza, autonomia negli spostamenti da casa al lavoro e viceversa, autonomia nell'esecuzione di compiti, correttezza nella esecuzione delle mansioni assegnate, modalità di relazione sociale, livello di soddisfazione dell'utente e della sua famiglia attraverso l'uso di griglia con conseguente valutazione.



6. TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

Attività di pre-formazione, alfabetizzazione linguistica per giovani di nazionalità diversa.

7. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

istituti comprensivi scuole medie, istituti superiori ed enti di formazione

8. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di tutti gli ordini di scuola coinvolte nel progetto con le caratteristiche dell'azione.	150

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*
Favorire l'inserimento sociale e professionale degli allievi, soggetti del diritto – dovere allo studio.
- *Metodologie*
Interventi, singoli o congiunti, di personale esperto con lo scopo di aiutare il soggetto a superare le carenze linguistiche e le difficoltà psico-fisiche rilevate.
Attività professionali e formative, anche personalizzate, calibrate sulle capacità individuali degli allievi. Per tale attività verrà richiesta l'adesione e la partecipazione delle famiglie degli interessati.
- *Strumenti*
Lettura, conversazione, strumenti avanzati di diverso tipo per l'utilizzo sia in termini tradizionali sia in termini adeguati alla tipologia dell'utenza.
- *Modalità di monitoraggio*
Somministrazione di un questionario di gradimento in ingresso e in uscita.
Rilevazione, mediante strumenti oggettivi, dei risultati raggiunti sia in itinere sia al termine dell'azione.
Eventuali altre azioni da attivare in itinere.

10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine delle attività agli allievi saranno somministrati questionari per verificare il livello di padronanza della lingua scritta, per quanto riguarda il piano orale, gli allievi saranno impegnati in un colloquio.
Questionari di verifica mirati a controllare sia il raggiungimento dell'autonomia professionale e le modalità di relazione sociale sia il livello di soddisfazione del soggetto e della sua famiglia.



11. TITOLO AZIONE

Scheda N. 8

Salone dell'Offerta formativa

12. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Struttura fieristica di Longarone

13. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e alunni di terza media	1000

14. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio)

- *Obiettivi*
 Offrire un servizio di orientamento alla popolazione scolastica per migliorare i percorsi formativi e combattere la dispersione scolastica
 Offrire una finestra di dialogo con il mondo della scuola alle imprese per accrescere lo sviluppo e la professionalità della popolazione
 Puntare allo sviluppo della persona non solo sul piano professionale ma anche attraverso un'attività di orientamento sull'impiego del tempo libero.
- *Metodologie*
 La manifestazione consiste in una fiera, con ampi spazi espositivi per scuole, studenti ed imprese, attività convegnistiche e collaterali, e si suddivide in sezioni definite vetrine:
 - vetrina dell'orientamento scolastico e professionale
 - vetrina degli studenti
 - vetrina del tempo libero e del volontariato
 - vetrina sull'informazione e la formazione
- *Strumenti*
 Allestimento di spazi dedicati a tutti i tipi d'istituto con disposizione di personale qualificato, anche esterno al mondo della scuola.
- *Modalità di monitoraggio*
 Numero di prenotazioni per il servizio

15. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

A tutti i visitatori verrà richiesto di compilare un breve questionario per verificare la percezione e l'utilità dell'intervento.



C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. ORE TOTALI ATTIVITÀ

1050

2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

Circa 300 giorni

3. DATA DI AVVIO PREVISTA

MARZO 2004

4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

GENNAIO 2005

5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

Al termine del progetto è prevista la realizzazione di un CD ROM contenente le varie fasi del progetto. Lo scopo è quello di socializzare le iniziative realizzate anche ad altre realtà formative che non hanno partecipato al progetto e di valorizzare l'orientamento come momento cruciale e continuo nel percorso scolastico del giovane. A ciò si aggiungerà la redazione di un vademecum cartaceo, con relative procedure, modalità di utilizzo e strumenti operativi delle iniziative di orientamento realizzate durante il progetto. In questo modo s'intende dare la possibilità, agli Istituti che lo desiderano, di sperimentare concretamente le iniziative del progetto, in modo omogeneo e standardizzato.

Verrà realizzato un sito web con possibilità di accesso a tutte le famiglie del territorio interessato.



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max ₃
1		Preparazione intervento	6.200,00	10%
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	5.000,00	
		Pubblicizzazione	1.200,00	
2		Realizzazione intervento	47.700,0	
	2.1	Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)⁴	39.200,0	
	2.1.1	Coordinamento	6.200,00	10% ₅
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	30.000,00	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A ⁶	0	
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B ⁷	3.000,00	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato ⁸	0	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno ⁹	0	
	2.2	Risorse materiali e rimborsi	8.500,00	15%
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	4.000,00	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	1.100,00	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	2.300,00	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	300,00	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	800,00	
3		Spese relative agli utenti¹⁰	3.100,00	5%
	3.1	Rimborsi trasferte	3.100,00	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)	5.000,00	10%
		Costo totale progetto	62.000,0	

³ Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

⁴ Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.l. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.l. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

⁵ di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

⁶ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁷ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁸ massimo euro 42.00/h onnicomprensivi

⁹ massimo euro 26.00/h onnicomprensivi

¹⁰ Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto

Attività territoriali di orientamento

per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione



Allegato 6

Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004